

la *Salizzada di s. Lio*, sull'angolo a sinistra, movendo dalla salizzada stessa, sta un capitello con un quadretto che rappresenta rozzamente s. Antonio abate (detto *dal fuoco*).

*Sottoportico e Corte Perina, Calle della Malvasia, Calle dell'Oratorio* (dei rr. pp. Filippini), *Ramo Cortè e Corte Licini, Corte Rubi, Calle Rubi, Calle e Ramo dietro la Fava, Ramo calle di mezzo, Campo della Fava.*

CHIESA DI S. MARIA DELLA CONSOLAZIONE (volg. *la Fava*). Questo oratorio ebbe principio da certa famiglia Amadi, la quale per accrescere nel popolo devozione avea fatto affiggere varie immagini della B. V. per la città. Ad una di esse, vicino la casa degli Amadi, presso il ponte della Fava, furono attribuiti molti miracoli, e nel 1480 gli Amadi di allora e alcuni altri patrizii la chiusero in una cappella. Questa sino al 1662 fu amministrata da varii procuratori, e poi data in cura ai pp. di s. Filippo Neri. Nel principio del secolo XVIII fu ampliata sul disegno di Antonio Gaspari (\*) e consacrata nel 1753. Il tempio prese il nome del sopradetto vicino ponte della Fava. In esso si ammirano la sant'Anna e la B. V. pala di Domenico Tiepolo, ed è uno de' suoi capolavori; la N. D. e il beato Girolamo Barbarigo, stupenda tavola di G. B. Cignaroli; la cappella maggiore disegno di Giorgio Massari, una bella pala del Vivari; otto statue di Giuseppe Bernardi detto il Torretto, esprimenti i quattro dottori ed i quattro evangelisti; e nel vicino oratorio, un'altra bellissima pala del Cignaroli rappresentante la B. V. e s. Filippo Neri.

*Sottoportico e Calle Perina, Calle del Caffettier, Calle dei Preti, Calle larga, Calle della Fava, Calle Algarotti, Calle s. Antonio Ponte s. Antonio.* Sul ponte sta un'immagine di sant'Antonio da Padova chiusa in un capitello e molto venerata dai fedeli. *Calle del Spezier, Calle del Pistor, Calle del Ghiaccio, Calle Carminati.* La famiglia Carminati ottenne la nobiltà l'anno 1686, mercè l'offerta di ducati centomila alla Repubblica. Non sappiamo però se questa calle da tal famiglia o da altra di egual nome siasi così denominata. Opera curiosa ma assai poco utile, e faticosa d'assai, sarebbe l'indagare e rilevare con precisione se e quali dei molti rami d'una famiglia abitassero ne' luoghi a cui pare aver essa dato il nome e in che tempi. Molte volte non una sola famiglia ma

(\*) Il Coronelli dice che l'architetto di questa chiesa fu Francesco Fossetti, filippino. V. *Singolarità di Venezia*.